

INDAGINE CONGIUNTURALE L'ANDAMENTO NEL 3° TRIMESTRE 2019

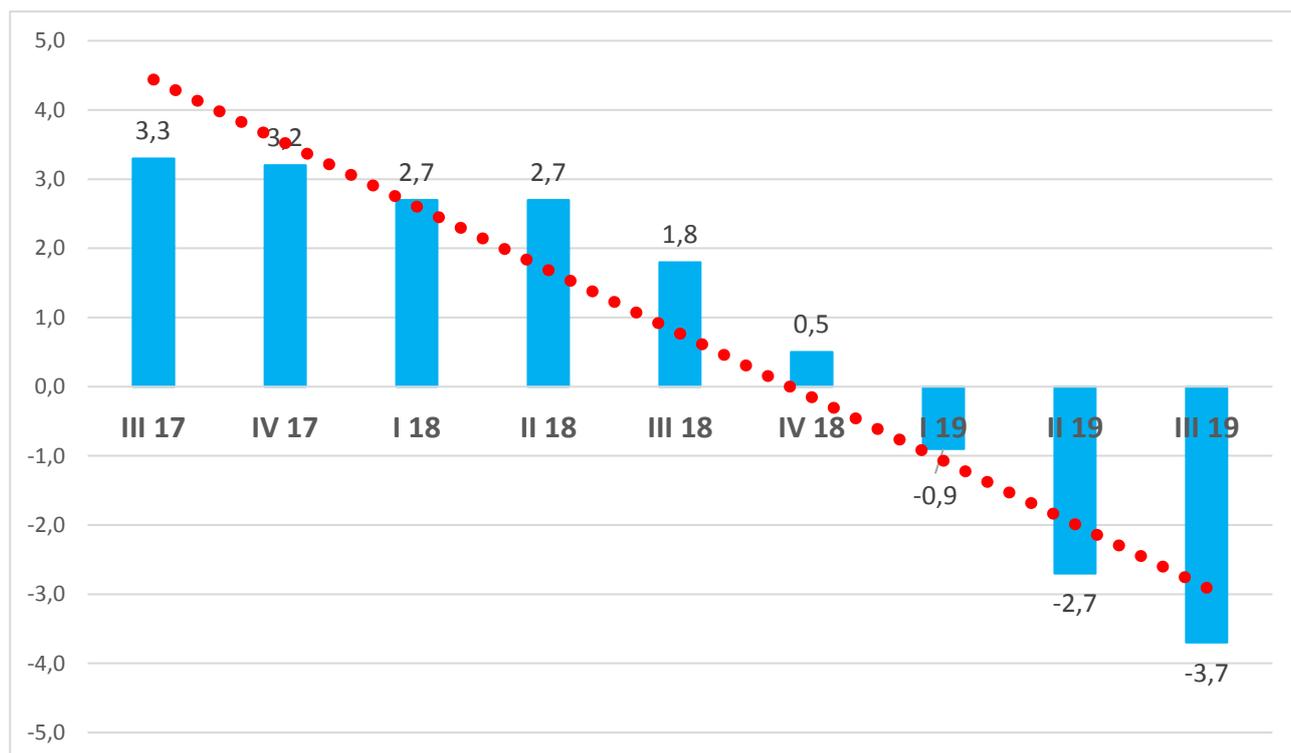
(dicembre 2019)

Terza battuta d'arresto consecutiva per l'industria manifatturiera della Provincia di Udine.

Secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine sui risultati dell'indagine trimestrale sul comparto manifatturiero provinciale, nel **terzo trimestre 2019** si è ulteriormente aggravato il rallentamento del ciclo economico. L'indicatore della **produzione** industriale per le imprese manifatturiere è, infatti, sceso nel trimestre luglio-settembre del **-3,7%** rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, e segue il calo del -2,7% del secondo trimestre e del -0,9% registrato nel primo trimestre.

Prosegue quindi la diminuzione, senza interruzione, in atto dal terzo trimestre **2017**. L'indice della produzione a fine anno chiuderà con una **variazione media annua negativa**: non accadeva dal **2013**.

Produzione Industriale in Provincia di Udine (variazioni % rispetto allo stesso trimestre anno precedente)



Questa dinamica debole è dovuta a vari **fattori**, ad iniziare dall'elevata incertezza che ha frenato il commercio mondiale legata ai conflitti tariffari, alle turbolenze geopolitiche, all'eventualità di una hard Brexit, al rallentamento del settore automotive, con conseguente calo degli investimenti e ristagno degli ordini e dei consumi, con ripercussioni a livello nazionale e locale, a seguito delle relazioni tra Paesi all'interno delle catene globali del valore e all'elevata propensione all'export del tessuto economico provinciale.

L'andamento della produzione friulana si è accompagnata alla fragilità della domanda: le **vendite** segnano nel terzo trimestre una variazione negativa del **-3,2%** rispetto al terzo trimestre 2018.

Al rallentamento della dinamica del fatturato e della produzione si è associato un appesantimento della tendenza negativa del processo di acquisizione degli **ordini** che ha subito la **sesta** flessione tendenziale consecutiva segnando nel terzo trimestre un **-2,6%**.

Questo trend si conferma anche nei **prezzi** dei materiali e dei prodotti finiti, che rallentano ulteriormente registrando rispettivamente -3 e -4% rispetto allo scorso anno.

La battuta d'arresto che ha caratterizzato l'anno in corso appare piuttosto generalizzata a livello settoriale.

In dettaglio, la crescita dell'industria **meccanica** registrata nel 2017 (+3,1% la variazione tendenziale) e nei primi nove mesi del 2018 (+2,6%), si è bruscamente interrotta nel quarto trimestre (-0,7%). Al timido rimbalzo del primo trimestre 2019 (+0,5) è seguita una variazione nulla (0%) nel terzo, e un flebile +0,1% nel terzo.

L'industria **siderurgica**, dopo aver chiuso il secondo semestre 2018 con un incremento tendenziale dell'1,2%, in decelerazione rispetto al +2,7% del primo semestre, ha evidenziato nel 2019 un'inversione di tendenza: alla contrazione dei volumi prodotti del -1,8% nel primo trimestre, sono seguiti cali ancora maggiori, -3,8% nel secondo, -4,3% nel terzo.

Nell'industria del **legno** e dei **mobili**, ad un 2018 con andamenti altalenanti (+0,3%), sono seguiti un buon primo trimestre, +1,9%, ed un pessimo secondo, -5,2%, e terzo trimestre, -7,9%.

In aumento i volumi prodotti nei comparti della **gomma e plastica** ((+6% la variazione tendenziale nel terzo trimestre 2019), **materiali da costruzione** (+4%), **tessile** (+8%), in calo **alimentare** (-2,4%), **chimica** (-4,3%), **pelli e cuoio** (-2%), **carta** (-3,7%).

Le **previsioni** degli operatori per i prossimi mesi evidenzia un "sentiment" stabile con una nota positiva per le vendite all'estero.